

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

ECOSISTEMI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto di Servizio Civile Universale "ECOSISTEMI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE" ha la finalità di rinforzare l'approccio integrato all'inclusione sociale e coinvolgendo i consorzi intercomunali socio-assistenziali in qualità di enti di accoglienza progettanti, operanti in stretta sinergia con la Città metropolitana di Torino, ente titolare dell'accreditamento e promotore del progetto.

Il contesto territoriale in cui si sviluppa il progetto è esteso e composito, comprendendo ambiti montani, rurali e periurbani connotati da fragilità sociali diffuse. Le aree coinvolte presentano caratteristiche comuni: una crescente domanda di servizi alla persona, invecchiamento della popolazione, bassa natalità, indebolimento delle reti familiari tradizionali, carenza di opportunità educative e lavorative, squilibri territoriali nei livelli di accesso e qualità dei servizi. Il progetto interviene in risposta a questi bisogni, offrendo supporto diretto a minori, famiglie, disabili, anziani fragili, persone in povertà e migranti. Il contributo dei giovani in servizio civile permette di rafforzare la capacità dei servizi territoriali nel garantire accompagnamento, inclusione e presa in carico personalizzata.

I consorzi progettanti coinvolti sono:

CISSAC – Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso: attivo in un territorio prevalentemente rurale e collinare, con un tessuto sociale composto da piccoli comuni dell'area del Canavese orientale. Serve 38.546 residenti e risponde a bisogni connessi all'invecchiamento della popolazione, all'isolamento delle aree interne e alla ridotta presenza di servizi educativi e aggregativi.

CISS 38 – Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali: opera nella fascia pedemontana del pinerolese, comprendente comuni montani e periurbani a ovest della Città di Torino. Serve 76.497 residenti e affronta criticità legate alla dispersione territoriale, alla carenza di servizi specialistici e all'inclusione di famiglie in condizioni di vulnerabilità socio-economica.

IN.RE.TE. – Consorzio Servizi Sociali Interventi e Relazioni Territoriali: con sede nell'eporediese, copre un'area vasta e disomogenea che include comuni urbani come Ivrea e zone montane dell'alto Canavese. Serve 69.836 abitanti, con problematiche connesse alla marginalità abitativa, alla disabilità, alla salute mentale e alla fragilità familiare nei contesti periferici.

I.R.I.S. – Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali di Biella: presente nel capoluogo e nei comuni limitrofi della provincia di Biella, opera in un'area con forti disuguaglianze economiche e processi di deindustrializzazione. Serve 111.147 residenti, pari a circa il 66% della popolazione provinciale, con forte attenzione al sostegno alla genitorialità, all'inclusione scolastica e alla povertà educativa.

CONISA – Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone: agisce in un territorio vasto e montano, con piccoli comuni distanti tra loro, lungo le vallate della Dora Riparia e del Sangone. Serve 117.904 abitanti e affronta bisogni connessi alla fragilità relazionale, all'invecchiamento, alla carenza di servizi di prossimità e alla presenza significativa di cittadini stranieri.

Il progetto interessa complessivamente 413.930 abitanti, distribuiti tra:

302.783 residenti nei territori dei consorzi della Città metropolitana di Torino (pari al 19% della popolazione metropolitana);

111.147 residenti nel territorio del Consorzio IRIS nella provincia di Biella (pari al 66% della popolazione provinciale).

Analisi dei bisogni

L'elaborazione condivisa dei bisogni da parte dei consorzi socio-assistenziali coinvolti ha evidenziato una serie di criticità trasversali ai territori, accomunati da caratteristiche di marginalità geografica e sociale.

a. Frammentazione territoriale e accessibilità dei servizi

I territori coinvolti, prevalentemente montani, rurali o periferici, presentano una forte dispersione insediativa. L'area di intervento copre complessivamente oltre 413.000 abitanti, distribuiti in decine di piccoli comuni, alcuni dei quali con meno di 1.000 residenti. Ciò determina:

- difficoltà logistiche per l'erogazione continuativa e personalizzata dei servizi;
- disomogeneità nell'accesso a strutture e opportunità (es. centri diurni, sportelli, attività territoriali);
- maggiore isolamento delle fasce fragili (anziani, disabili, famiglie con minori in povertà educativa).

Bisogno comune: garantire un'equità territoriale nell'accesso ai servizi attraverso modelli di intervento di prossimità, mobili e integrati, capaci di raggiungere anche le aree più periferiche.

b. Complessità e diversificazione dei bisogni delle persone assistite

I consorzi gestiscono migliaia di casi annuali, molti dei quali con bisogni multipli e persistenti. Le categorie più fragili (minori in situazioni di disagio, adulti con disabilità, anziani non autosufficienti, migranti in condizioni di marginalità) richiedono interventi altamente differenziati e spesso prolungati.

Dati indicativi:

- più del 30% dell'utenza assistita ha più di 75 anni;
- oltre il 15% dei nuclei familiari seguiti include almeno un minore con bisogni educativi o sociali complessi;
- si registra una crescente incidenza di casi legati alla salute mentale e al disagio psicosociale (soprattutto tra i giovani adulti e le famiglie monogenitoriali).

Bisogno comune: predisporre strumenti flessibili e interventi personalizzati, fondati su un ascolto attivo dei bisogni e sull'attivazione di risorse educative, relazionali e comunitarie.

c. Mancanza di continuità e di coordinamento tra gli interventi

Spesso i servizi soffrono di una frammentazione operativa: mancano strumenti comuni per l'integrazione dei percorsi tra diverse tipologie di intervento (domiciliare, educativo, amministrativo, abitativo). Questo limita la continuità dell'accompagnamento e genera disorientamento tra le persone assistite.

Bisogno comune: attivare modalità condivise di progettazione e monitoraggio degli interventi, che consentano una presa in carico continuativa anche nei passaggi tra servizi diversi.

d. Carenza di risorse umane e materiali per la copertura dei servizi

I consorzi lamentano difficoltà crescenti nel reperire personale formato e nel garantire la copertura sistematica dei territori. Inoltre, molte strutture sono sottodotate di strumentazioni digitali, con effetti negativi sulla qualità delle relazioni d'aiuto e della comunicazione con l'utenza.

Bisogno comune: rafforzare il sistema con risorse aggiuntive, dotazioni tecnologiche e logistiche adeguate, e percorsi formativi mirati a favorire la flessibilità e la capacità relazionale degli operatori.

e. Impatto dei cambiamenti normativi e organizzativi

L'evoluzione normativa in ambito sociale (es. PNRR, Legge Delega Disabilità, Piano Nazionale Non Autosufficienza) impone un continuo aggiornamento delle procedure e dei modelli organizzativi, anche in funzione della digitalizzazione crescente dei servizi. Tuttavia, non sempre gli enti riescono a rispondere in tempi rapidi con adeguati adattamenti operativi.

Bisogno comune: disporre di supporto tecnico e strumenti di governance per la gestione del cambiamento, anche attraverso il coinvolgimento di giovani in servizio civile in azioni di osservazione, accompagnamento digitale e comunicazione sociale.

Area di bisogno	Indicatore numerico di partenza	Fonte del dato
Frammentazione territoriale e accessibilità dei servizi	413.930 abitanti coinvolti, distribuiti in decine di piccoli comuni; oltre 30 comuni con meno di 1.000 abitanti	Regione Piemonte – I Servizi Sociali Territoriali in Cifre 2023
Complessità e diversificazione dei bisogni	Oltre 30% dell'utenza ha più di 75 anni; oltre 15% dei nuclei seguiti ha minori con bisogni educativi/sociali complessi	Regione Piemonte – Relazioni consortili annuali; ISTAT 2023
Mancanza di continuità e coordinamento	Assenza di strumenti digitali condivisi per l'integrazione dei servizi in almeno 4 consorzi su 5 (dato qualitativo interno)	Analisi interna Città metropolitana di Torino 2024

Carenza di risorse umane e materiali	Meno di 1 operatore sociale ogni 2.000 abitanti in aree marginali; carenza strumentale rilevata in oltre il 60% delle sedi	Regione Piemonte – Monitoraggio fabbisogno personale 2023
Impatto dei cambiamenti normativi e organizzativi	5 principali riforme sociali dal 2021 (PNRR, Legge Delega Disabilità, etc.) con difficoltà di adeguamento nei 5 consorzi	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; PNRR Missione 5

3.2) Destinatari del progetto (*)

Consorzio	Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
C.I.S.S. 38	Famiglie in difficoltà	412	Nuclei familiari in difficoltà socio-economica
	Giovani 15-29 anni	170	Giovani beneficiari di misure socio-assistenziali
	Anziani fragili	268	Anziani con fragilità o bisogni particolari
In.Re.Te.	Persone adulte con disabilità	112	Persone con disabilità nei centri diurni e attività correlate
C.I.S.S.-A.C.	Persone con disabilità minori	100	Disabilità in età minorile (under 18)
	Persone con disabilità adulti	134	Disabilità in età adulta (over 18)
	Famiglie	496	Famiglie richiedenti servizi o supporto socio-assistenziale
	Famiglie in emergenza abitativa	25	Famiglie in situazione di emergenza abitativa
	Famiglie in povertà con minori	55	Famiglie in povertà con minori a carico
	Anziani	120	Anziani in condizione di povertà
IRIS	Adulti sportello Informafamiglia	102	Accessi allo sportello Informafamiglia
	Genitori consulenza individuale	37	Genitori in consulenze individuali (Patio e GE.co)
	Genitori in gruppi di confronto	39	Partecipanti a gruppi di confronto tra genitori
	Genitori mediazione familiare	20	Genitori in percorsi di mediazione familiare
	Adulti prevenzione/promozione salute	141	Partecipanti ad eventi promozione salute
	Adolescenti Spaf!	161	Adolescenti seguiti dal servizio Spaf!
CONISA	Minori	130	Minori con bisogni educativi e di sostegno
	Adulti con disabilità	257	Adulti con disabilità richiedenti supporto
	Adulti in fragilità	157	Adulti fragili in condizioni di vulnerabilità

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto "ECOSISTEMI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE" si inserisce pienamente nel programma di intervento "EDUCARE AL FUTURO", nel settore Assistenza, con riferimento alle aree di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio e Minori e giovani in situazioni di esclusione o vulnerabilità.

La progettazione condivisa tra gli Enti di accoglienza progettanti – consorzi socio-assistenziali radicati nei territori – mira a rafforzare l'inclusione sociale delle persone fragili, valorizzando il contributo attivo dei giovani in Servizio Civile Universale. Il progetto affronta concretamente le sfide legate alla fragilità sociale e al diritto alla partecipazione, promuovendo la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche di accompagnamento, prossimità e cura. È pienamente coerente con le finalità del programma, che intende potenziare la partecipazione, l'inclusione e il benessere delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

ECOSISTEMI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE si ispira inoltre agli orientamenti strategici del Piano triennale 2023–2025 per il Servizio Civile Universale e contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare:



Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze

Target 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Obiettivi di progetto individuati congiuntamente dagli enti di accoglienza del progetto:

1. **Promuovere un accesso più equo e una gestione efficiente dei servizi:** Questo obiettivo mira a migliorare l'accessibilità dei servizi e ottimizzare l'allocazione delle risorse, ampliando la copertura territoriale dei servizi e incoraggiando una maggiore partecipazione sociale nelle iniziative comunitarie
2. **Fornire garanzia di continuità e personalizzazione dell'assistenza:** Questo obiettivo si concentra sull'assicurare una cura senza soluzione di continuità e sull'aumento della personalizzazione degli interventi. Include la riduzione delle interruzioni nell'assistenza durante le transizioni, l'incremento delle azioni mirate rispondenti alla varietà dei bisogni delle persone assistite e l'adeguamento tempestivo delle strategie di intervento ai cambiamenti normativi.

Area di bisogno	Indicatore numerico di partenza	Indicatore di fine progetto
Frammentazione e territoriale e accessibilità dei servizi	413.930 abitanti coinvolti, distribuiti in decine di piccoli comuni; oltre 30 comuni con meno di 1.000 abitanti	Avvio di 3 unità mobili sperimentali e incremento del 10% della partecipazione ad attività sociali nei territori marginali
Complessità e diversificazione dei bisogni	Oltre 30% dell'utenza ha più di 75 anni; oltre 15% dei nuclei seguiti ha minori con bisogni educativi/sociali complessi	Realizzazione di almeno 25 micro-progetti personalizzati e coinvolgimento diretto di 50 utenti con bisogni complessi

Mancanza di continuità e coordinamento	Assenza di strumenti digitali condivisi per l'integrazione dei servizi in almeno 4 consorzi su 5	Adozione di un protocollo condiviso per la continuità assistenziale in 3 consorzi e sperimentazione di strumenti digitali integrati
Carenza di risorse umane e materiali	Meno di 1 operatore sociale ogni 2.000 abitanti in aree marginali; carenza strumentale rilevata in oltre il 60% delle sedi	Coinvolgimento operativo dei volontari in almeno 50 attività di supporto e distribuzione di 10 nuove dotazioni ICT nei servizi
Impatto dei cambiamenti normativi e organizzativi	5 principali riforme sociali dal 2021 (PNRR, Legge Delega Disabilità, ecc.) con difficoltà di adeguamento nei 5 consorzi	Organizzazione di 6 eventi formativi e aggiornamenti operativi per almeno 50 tra operatori e volontari su 3 riforme chiave

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi. Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza, Avvio formazione specifica, Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella voce "8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica" e seguenti della presente scheda progetto.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità indicate nella voce "8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale" della presente scheda progetto e nel sistema accreditato per la formazione. L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento EDUCARE AL FUTURO)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto

ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale. L'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino assicura la sua costante disponibilità a operatori volontari e OLP per ogni criticità o necessità di approfondimento, e si metterà a disposizione per fornire il supporto necessario alla discussione e alla risoluzione delle problematiche segnalate, valutando con le persone interessate le modalità di intervento più appropriate, sia online, che telefonicamente che in presenza.
-----------------------------------	--

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Le azioni, qui di seguito dettagliate, concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei relativi risultati attesi del progetto EDUCARE AL FUTURO:

OBIETTIVO 1: Promuovere un accesso più equo e una gestione efficiente dei servizi	
Enti	Azioni
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. Consorzio C.I.S.S-A.C. di Caluso	Azione 1: Promozione dell'accesso ai servizi e della partecipazione sociale Ricerca occasioni e attività di socializzazione sul territorio per favorire l'accesso equo ai servizi e promuovere la partecipazione sociale. Offrire supporto personalizzato a persone con limitate autonomie e famiglie fragili per identificare attività inclusive, garantire accompagnamento presso uffici e servizi territoriali, assistere nella compilazione della documentazione necessaria e fornire supporto nell'utilizzo di strumenti tecnologici, migliorando così l'accesso ai servizi digitali.
Consorzio IRIS di Biella Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	Azione 2: Coinvolgimento e supporto per l'inclusione sociale Identificare, mappare e coinvolgere soggetti territoriali per realizzare progetti che favoriscano informazione, orientamento, partecipazione e inclusione delle persone e famiglie beneficiarie dei servizi. Offrire accompagnamento personalizzato e sostegno nella definizione di percorsi di inserimento occupazionale o di empowerment, rispondendo così alle esigenze specifiche delle persone fragili e ottimizzando l'allocazione delle risorse.

OBIETTIVO 2: Fornire aranzia di continuità e personalizzazione dell'assistenza	
Enti	Azioni
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Azione 3: Organizzazione di attività e laboratori per il sostegno sociale Organizzare e condurre attività, laboratori e proposte animative e socio-educative rivolte ad adulti, minori e famiglie beneficiarie dei servizi del progetto. L'obiettivo è fornire sostegno, formazione e orientamento su tematiche generali e specifiche, migliorando la qualità della vita e promuovendo una maggiore autonomia e partecipazione sociale.
Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.	
Consorzio C.I.S.S-A.C. di Caluso	Azione 4: Diffusione di informazioni e formazione continua Creare e diffondere strumenti informativi sulle risorse sociali, culturali e di tempo libero disponibili sul territorio, garantendo un accesso semplificato alle informazioni necessarie. Approfondire i cambiamenti legislativi con esperti, fornendo supporto personalizzato alle persone coinvolte, e organizzare eventi formativi e seminari tematici per assicurare una formazione continua agli operatori e agli utenti, migliorando così la qualità dell'assistenza fornita.
Consorzio IRIS di Biella	
Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	Azione 5: Attività specifiche per destinatari portatori di disabilità e per anziani fragili presso il Consorzio IN.RE.TE. Offrire affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico-ricreative di gruppo e per l'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani e serali. Fornire assistenza durante uscite sul territorio e attività sportive, mantenendo legami con la comunità locale, come scuole e associazioni, e ricercando nuove realtà da coinvolgere nella realizzazione di percorsi di integrazione e inclusione sociale, nonché nell'inserimento occupazionale dei destinatari disabili. All'interno della comunità alloggio "Casa Giuseppina", sarà inoltre garantito un supporto quotidiano alle persone anziane nella gestione delle attività domestiche di base, come la spesa, la cucina o la pulizia degli spazi comuni. I volontari parteciperanno all'organizzazione di attività ricreative e sociali (giochi di società, cori, attività fisiche, escursioni), offriranno aiuto nell'utilizzo di dispositivi tecnologici (smartphone, tablet, PC), e sosterranno gli ospiti nella partecipazione ad eventi culturali o di intrattenimento, in raccordo con il personale educativo della struttura.
Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.	

ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste:

[illegible]

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari (OV)
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento EDUCARE AL FUTURO)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

OBIETTIVO 1: Promuovere un accesso più equo e una gestione efficiente dei servizi. (rif. voce 4)

Azione	Ente	Ruolo ed attività OV
Azione 1: Promozione dell'accesso ai servizi e della partecipazione sociale	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Coinvolgimento nelle attività dello sportello di informazione sociale, portinerie di comunità e nei progetti di sviluppo comunità
	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.	
	Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso	
	Consorzio IRIS di Biella	Accoglienza, informazione, orientamento ai cittadini che accedono alla sala d'attesa comune del Centro per le Famiglie e del Consultorio familiare Collaborazione con gli operatori in attività di raccolta dati, archiviazione, contatti informativi con cittadini
	Consorzio Socio Assistenziale CONISA Valle di Susa - Val Sangone	Ricerca di occasioni e attività di socializzazione presenti sul territorio; supporto alle persone con limitate autonomie; facilitazione all'accesso ai servizi
Azione 2: Coinvolgimento e supporto per l'inclusione sociale	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Partecipazione ad attività di sostegno individuale/di gruppo; attività dell'emporio solidale ed orti sociali, del Centro per le famiglie; orientamento e supporto all'inclusione
	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.	
	Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso	
	Consorzio IRIS di Biella	Collaborazione con il Centro per le famiglie per l'accoglienza e orientamento dei cittadini Mappatura delle risorse territoriali per famiglie e adolescenti
	Consorzio Socio Assistenziale CONISA Valle di Susa - Val Sangone	Il volontario orienterà e sosterrà i cittadini con limitazioni nella fruizione di attività e iniziative di socializzazione

OBIETTIVO 2: Fornire garanzia di continuità e personalizzazione dell'assistenza.		
Azione	Ente	Ruolo ed attività OV
Azione 3: Organizzazione di attività e laboratori per il sostegno sociale	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Partecipazione ad attività di gruppi per famiglie e minori, supporto scolastico, palestre della memoria.
	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.	Affiancamento e supporto in attività ludico-ricreative, spazi di socializzazione, uscite e sport. Connessione con la comunità e ricerca nuove realtà inclusive.
	Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso	Supporto alle attività educative, sostegno in laboratori e incontri sul territorio per famiglie e minori.
	Consorzio IRIS di Biella	Collaborazione in attività del Centro per le famiglie: progettazione eventi, laboratori genitori-figli, sostegno alla genitorialità.
	Consorzio Socio Assistenziale CONISA Valle di Susa - Val Sangone	Partecipazione a laboratori e attività di sostegno sociale rivolti a minori, famiglie e adulti fragili.
Azione 4: Diffusione di informazioni e formazione continua	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Partecipazione alla costruzione di eventi informativi e campagne di informazione sociale.
	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.	Collaborazione con operatori per aggiornamento contenuti social, realizzazione materiale informativo cartaceo e digitale, promozione lettura precoce.
	Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso	Coinvolgimento in attività di promozione e diffusione informativa su opportunità e servizi territoriali.
	Consorzio IRIS di Biella	Supporto in eventi promozionali e campagne informative su attività dei consorzi e sul Servizio Civile Universale.
	Consorzio Socio Assistenziale CONISA Valle di Susa - Val Sangone	Partecipazione a iniziative di formazione continua su cambiamenti normativi e servizi.
Azione 5: Attività specifiche per destinatari portatori di disabilità e per anziani fragili presso il Consorzio IN.RE.TE.	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.	Partecipazione a progettazione spazi sociali e inclusivi per persone disabili; supporto a uscite e attività sportive.
		Attività quotidiane di supporto ad anziani (spesa, cucina, pulizie) in Casa Giuseppina. Organizzazione attività ricreative e culturali.
		Affiancamento agli anziani nell'utilizzo di tecnologie, partecipazione ad attività di

		intrattenimento.
		Sostegno nella partecipazione ad eventi culturali e promozione dell'autonomia personale.
		Collaborazione con operatori nella programmazione quotidiana degli interventi educativi personalizzati per anziani e disabili.

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Ente di accoglienza	Professionalità	Tipologia	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Assistente Sociale	Dipendente Ente	Gestione dello sportello sociale, accompagnamento e orientamento, co-progettazione delle attività per famiglie e minori	17
	Educatore Professionale	Dipendente Ente	Realizzazione e facilitazione di laboratori educativi, attività di socializzazione, sostegno scolastico e supporto genitoriale	3
	Operatore Socio Sanitario	Dipendente Ente	Supporto agli interventi domiciliari e alle attività in collaborazione con il personale educativo	1
Consorzio In.Re.Te.	Assistente Sociale	Dipendenti dell'Ente	Gestione dell'accesso ai servizi, percorsi personalizzati e integrazione tra servizi per disabili e	25

			anziani	
	Educatore Professionale	Dipendenti dell'Ente	Coordinamento e realizzazione attività socio-educative al Centro Diurno e sul territorio	2
	Educatore Professionale	Dipendente di Cooperativa	Interventi educativi individuali e di gruppo per utenti disabili, partecipazione ad attività sociali	7
	Operatore Socio Sanitario	Dipendente	Supporto operativo presso Centro Diurno e assistenza durante attività sul territorio	2
C.S.S.A.C-A.C. di Caluso	Assistente Sociale	Dipendenti dell'Ente	Accesso e orientamento ai servizi, accompagnamento per l'inclusione sociale, sostegno familiare	2
	Educatore Professionale	Dipendenti dell'Ente	Supporto in attività educative, laboratori scolastici, supporto individuale e familiare	2
Consorzio I.R.I.S.	Assistente Sociale	Dipendenti dell'Ente	Coordinamento delle azioni del Centro per le famiglie, orientamento alle risorse territoriali	3
	Educatore Professionale	Dipendenti dell'Ente	Organizzazione eventi educativi e promozionali, supporto a laboratori e progetti genitori-figli	2
Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	Assistenti sociali, educatori, coordinatore educativo	Dipendenti del Consorzio	Attuazione dei progetti individuali, definizione dei percorsi educativi e sociali in collaborazione con i volontari	23
	Coordinatori educatori, O.S.S.	Dipendenti di Enti accreditati	Gestione operativa dei percorsi di inclusione e delle attività di sostegno ai destinatari fragili	20
	Volontari di associazioni locali	Volontari	Collaborazione nelle attività territoriali e nei percorsi di accompagnamento	30

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Consorzio	Locali e spazi operativi	Dotazioni Informatiche	Materiali per attività	Automezzi disponibili
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Sale riunioni, sportelli di comunità e Centri per le Famiglie per attività di accoglienza, orientamento e laboratori socio-educativi.	PC, stampanti e connessione Internet disponibili per supporto digitale agli utenti e gestione documentale.	Cancelleria, modulistica, materiali per laboratori manuali (carta, stoffa, creta) utilizzati nei gruppi territoriali.	2 auto (Panda e Doblò) usate per accompagnamenti a servizi, attività comunitarie e trasporto materiali.
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Sedi operative decentrate a Ivrea e nei quartieri per incontri individuali e gruppi, con accessibilità anche serale.	Postazioni informatizzate utilizzate anche per formazione e alfabetizzazione digitale di utenti fragili.	Materiale creativo e didattico per attività inclusive con persone disabili e minori in condizioni di disagio.	Auto di servizio per attività domiciliari, trasporti verso eventi e iniziative inclusive.
Consorzio I.R.I.S. di Biella	Spazi dedicati alle famiglie per attività educative, incontri, laboratori interattivi e supporto alla genitorialità.	Infrastruttura tecnologica a supporto di progetti educativi e laboratori digitali nei centri di aggregazione.	Strumenti per la promozione della lettura precoce, laboratori genitori-figli e animazione familiare.	Supporto logistico mediante utilizzo occasionale di mezzi condivisi tra servizi educativi e domiciliari.
C.I.S.S.-A.C. di Caluso	Locali attrezzati per consulenze, attività educative e sociali con utenti singoli e nuclei familiari.	Supporti digitali impiegati per attività informativa, progettazione sociale e redazione di documentazione condivisa.	Materiali educativi e informativi aggiornati, usati nei percorsi scolastici e di prevenzione della dispersione.	Auto disponibili per accompagnamento utenti fragili e interventi nei Comuni della zona.
Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	Plessi diffusi su più Comuni per attività di rete, sportelli sociali e animazione territoriale in ottica di prossimità.	Dotazione mista per sedi multiple: computer, stampanti e reti locali usati per segretariato sociale e sportelli di comunità.	Ampio repertorio di materiali multimediali e laboratoriali impiegati nei percorsi individualizzati e comunitari.	Parco mezzi diversificato (Fiat Panda, Ducato) per copertura territoriale ampia e trasporti educativi.

Consorzio IN.RE.TE.	Sedi centrali e distaccate del consorzio, inclusi i locali della Casa Giuseppina, attrezzati per accoglienza, laboratori, socializzazione e assistenza quotidiana.	PC, stampanti, connessione internet, telefoni, strumenti multimediali per comunicazione e registrazione dati.	Materiali per attività ricreative e pratiche quotidiane: giochi, materiali creativi, oggetti per attività motorie e strumenti per cucina e igiene.	Fiat Doblò, Fiat Panda e altri veicoli utili al trasporto degli utenti e al supporto logistico dei servizi domiciliari.
----------------------------	--	---	--	---

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
CONSORZIO COPERNICO SCSStrada Privata Bidasio – 10015 Ivrea (TO)Albo Cooperative: A161789 – P.IVA 07426330010	Gestore dei Centri Diurni per persone con disabilità nel territorio del Consorzio IN.RE.TE. Collabora alle attività di affiancamento educativo e sociale rivolte agli utenti dei Centri, supportando il coinvolgimento dei volontari nelle attività ludico-ricreative, nelle uscite sul territorio e nella promozione dell'inclusione sociale.

Ente partner	Apporto specifico
POLLICINO s.c. Via Roma 20/1 – 10010 Banchette (TO)P.IVA 05351850010	Gestore della comunità alloggio “Casa Giuseppina” presso il Consorzio IN.RE.TE. Garantisce il coordinamento delle attività in collaborazione con gli operatori della struttura, offrendo un contesto protetto in cui i volontari possono affiancare gli anziani nella gestione quotidiana, nelle attività ricreative, nell'utilizzo di tecnologie digitali e nella partecipazione alla vita culturale e sociale del territorio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per gli incontri di formazione generale, combinando lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023). Le attività formative coinvolgono i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale, enfatizzando l'importanza del gruppo come ambiente formativo per relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, in cui gli individui partecipano attivamente attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore, concependo l'apprendimento come un processo circolare e reciproco.

L'organizzazione sarà la seguente:

un primo incontro in cui saranno convocati tutti i gruppi-classe con i seguenti moduli:

- Presentazione dell'Ente Città metropolitana di Torino
- L'organizzazione del Servizio civile universale e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti ed operatrici/operatori volontarie/i del Servizio civile universale
- La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel Servizio civile universale
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Ciascun gruppo classe verrà poi convocato per svolgere i seguenti moduli:

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
- La formazione civica (focus pari opportunità)
- La formazione civica (focus orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus cittadinanza digitale – orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus istituzioni e costituzione)
- Le forme di cittadinanza (focus europa)
- La protezione civile
- La protezione civile (focus cittadinanza ambiente)
- Il lavoro per progetti
- L'integrazione del team

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Anche per la formazione specifica, la Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per la conduzione degli incontri. Questa metodologia combina lezioni frontali, dinamiche non formali e, quando necessario, formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023).

La formazione specifica prevede un totale di **75** ore, suddivise in due tranches: il **70%** delle ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del servizio, mentre il restante **30%** dovrà essere completato entro il terzultimo mese. È importante notare che la formazione a distanza non supererà il **30%** del totale delle ore programmate, e in particolare, la modalità "asincrona" non potrà eccedere tale limite.

Le attività formative coinvolgeranno i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale. La dimensione di gruppo è fondamentale, poiché offre un ambiente formativo in cui si possono sperimentare relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, che incoraggia la partecipazione attiva degli individui nel processo educativo attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore. L'apprendimento è concepito come un processo circolare e reciproco tra chi facilita e chi apprende.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza Ordinamento giuridico Stato – enti locali Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente La comunicazione istituzionale Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio Conoscenza dei servizi pubblici (servizi sanitari e socio assistenziali, ...) e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio	22 ORE

Modulo 3 COMUNICAZIONE SOCIALE E BISOGNI	La comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) Gli strumenti di comunicazione Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto dell'utente Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente tenendo conto del contesto socio-culturale di appartenenza e delle risorse potenziali Strategie per stimolare la motivazione, sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi Approcci e strumenti per la ricerca sociale e la raccolta dati	20 ORE
Modulo 4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA, METODOLOGIE DI APPROCCIO	Principi teorici di base della psicologia utili lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli Gestione dei conflitti delle situazioni di emergenza e modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni Tecniche di animazione e programmazione e gestione di attività organizzate direttamente o in collaborazione con istituzioni, associazioni e altri soggetti. Il piano terapeutico-assistenziale individualizzato Elaborazione dei vissuti che emergono nella relazione interpersonale durante lo svolgimento del proprio ruolo	20 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	Hardware e software in dotazione al servizio Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio	5 ORE
Totale ore		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Laurea in giurisprudenza. Direttore generale del CISSAC. Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria. Segretario Consortile. Responsabile della transizione digitale del CISSAC	Modulo 2
	Laurea in servizio sociale Responsabile Area inclusione e reti territoriali del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
	Assistente Sociale Referente area integrativa (Area anziani e disabili) per il Consorzio C.I.S.S. 38 Esperienza nei servizi socio-assistenziali come referente area integrativa	Modulo 3

	Laurea in scienze dell'educazione Dal 1997 Educatore Professionale presso Con.I.S.A "val di Susa e val Sangone" Pluriennale esperienza in attività rivolte all'inclusione sociale di persone con disabilità Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	Dal 02.05.2022 RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) del Consorzio I.R.I.S. e dal 29.05 2019 Preposto del Consorzio I.R.I.S. Formazione: Corso per RLS, Aggiornamento quinquennale dei lavoratori, corsi di aggiornamento formazione addetti antin-cendio e primo soccorso.	Modulo 1
	Diploma di educatore professionale Responsabile Area disabili e anziani del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il C.I.S.S. 38, legale rappresentante della società Qsei s.r.l., agenzia accreditata dalla Regione Piemonte per l'erogazione della formazione in materia di sicurezza	Modulo 1
	Laurea in scienze dell'educazione e in servizio sociale Assistente sociale nel Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 - 5
	Laurea in scienze dell'educazione Educatrice del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 - 5
	Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio Iscritta all'ordine degli Ingegneri di Torino Docente presso ente di formazione riconosciuto a livello nazionale su temi della sicurezza nei luoghi di lavoro Formatrice per il Consorzio CONISA Valle Susa e Sangone	Modulo 1
	Laurea in scienze dell'educazione, indirizzo educatore professionale socio-culturale (percorso interculturale) Educatrice del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
	Laurea in scienze dell'educazione, indirizzo educatore professionale socio-culturale (percorso interculturale) Educatrice del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 - 5
	Formatore in materia di Salute e sicurezza sul lavoro Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente Consorzio IN RE.TE	Modulo 1
	Laurea in scienze dell'educazione Dal 1996 Educatore Professionale presso Con.I.S.A "val di Susa e val Sangone" Pluriennale esperienza in attività di integrazione lavorativa e sociale di persone disabili e adulti in difficoltà Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5

	Laurea in Servizio Sociale Supervisore percorsi di tirocinio di studenti universitari in servizio sociale OLP – Servizio Civile Universale del CISSAC Attività di docenza per il “Corso OSS” Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 4
	Psicologo psicoterapeuta specialista in psicologia della salute Direttore generale del Consorzio I.R.I.S. Esperienza pluriennale: • progettazione, sviluppo e coordinamento di servizi sociali e socio-sanitari • come psicologo e psicoterapeuta in contesti ospedalieri/territoriali • docente corsi oss	Modulo 4
	Assistente sociale presso Con.I.S.A “val di Susa e val Sangone” Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	Laurea in servizio sociale Assistente sociale nell'area integrazione socio sanitaria del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
	Laurea in servizio sociale Coordinatrice dell'equipe territoriale minori e referente per l'equipe sovrazionale adozioni del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
	Laurea in servizio sociale Assistente sociale nell'ufficio tutele del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
	Laurea triennale in Servizio sociale. Responsabile Settore Integrazione socio-sanitaria del Consorzio I.R.I.S.	Moduli 2 – 3
	Educatrice professionale Pluriennale esperienza nell'area progettazione e Inclusione per il Consorzio C.I.S.S. 38 Moduli gestiti in sinergia con la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 4 – 5
	Diploma di educatore professionale Educatore professionale nel Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
	Laurea in Scienze dell'educazione Pluriennale esperienza come referente commissione adozione e affidi e come responsabile Area Progettazione e Inclusione per il Consorzio C.I.S.S. 38 Modulo gestito in sinergia con la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino	Modulo 2

	Laurea in servizio sociale Dal 2010 Assistente sociale presso Con.I.S.A “val di Susa e val Sangone” Pluriennale esperienza in attività di presa in carico e attivazione di progetti di aiuto e servizi a minori, disabili, adulti e anziani Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e Diploma di Educatore Professionale OLP e Referente del Centro per le Famiglie del Consorzio I.R.I.S. con mansioni ed esperienza di coordinamento operativo, monitoraggio delle attività e esperienza ventennale in educativa territoriale con famiglie e minori.	Moduli 4 – 5
	Laurea in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie Vicedirettore e Responsabile dell'Area Territoriale del Consorzio I.R.I.S. Esperienze di docenza sulla legislazione e sull'organizzazione dei Servizi Sociali	Modulo 2
	Laurea in Servizio Sociale. Assistente sociale Area Specialistica tra cui valutazione UVG OLP – Servizio Civile Universale del CISSAC Attività di docenza per il “Corso OSS”	Modulo 3
	Dal 2010 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) presso il CSSAC Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 1 – 5
	Laurea in servizio sociale Assistente sociale nell'area integrazione socio sanitaria del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

ECOSISTEMI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE

Codice Progetto**SEZIONE ENTE**

Codice Ente: SU00125

Nome Ente: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A17	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	1	2
SU00125A74	Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	4	12
SU00125A75	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	4	6
SU00125A94	Consorzio I.R.I.S.	1	2
SU00125A95	C.I.S.S-A.C.	1	2

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

001_EDUCARE AL FUTURO

Codice Programma**Codice Ente Programma**

SU00240

Denominazione Ente Programma

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria

03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Sì

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per i consorzi CISSAC Caluso, CISS38 Cuorgnè, IN.RE.TE Ivrea e CONISA Valle di Susa - Val Sangone:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari
- Patente B

Per il consorzio IRIS Biella:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari

Eventuali partner a sostegno del progetto

Sì

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	24	0	24

Orario Servizio**Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Sì

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con documento del 8 maggio 2025, concede la possibilità che lo svolgimento del Servizio Civile dia diritto di richiedere il riconoscimento in

termini di crediti, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale agli studenti iscritti ai corsi di studio, dei quali è responsabile. I singoli CdS stabiliranno in autonomia quanti CFU riconoscere (in un range compreso fra un minimo di 3 cfu a un massimo di 6 cfu) in TAF F - Altre attività - a seconda dell'attinenza delle attività svolte nel servizio civile con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra 7 – Torino

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica verrà realizzata nelle singole sedi di accoglienza ma anche in altre sedi, ai seguenti indirizzi:

Via Repubblica 22/B Biella (BI)
 Via Circonvallazione 54/B Ivrea (TO)
 Via San Lorenzo 7/b Ivrea (TO)
 Via Ravaschietto 31 Ivrea (TO)

Elenco Formatori

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
CALISE DANIELA	CLSDNL72E59A859F	Dal 02.05.2022 RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) del Consorzio I.R.I.S. e dal 29.05 2019 Preposto del Consorzio I.R.I.S. Formazione: Corso per RLS, Aggiornamento quinquennale dei lavoratori, corsi di aggiornamento formazione addetti antin-cendio e primo soccorso.
CARATTO ANDREA	CRTNDR77P16L727 H	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il C.I.S.S. 38, legale rappresentante della società Qsei s.r.l., agenzia accreditata dalla Regione Piemonte per l'erogazione della formazione in materia di sicurezza
GARBOLINO CHIARA	GRBCHR88L56C722 P	Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio Iscritta all'ordine degli Ingegneri di Torino Docente presso ente di formazione riconosciuto a livello nazionale su temi della sicurezza nei luoghi di lavoro Formatrice per il Consorzio CONISA Valle Susa e Sangone
GIUSTI MARIA VALERIA	GSTMVL66B51E379P	Formatore in materia di Salute e sicurezza sul lavoro Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente Consorzio IN RE.TE
VIGNA VALENTINA	VGNVNT86R44L219 Y	Dal 2010 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) presso il CSSAC Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
9	38

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio

del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (ad esempio Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) e/o online.
- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (ad esempio Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani...), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.
- Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile.
- Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche).
- Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (ad esempio Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO ...), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di

tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre laboratori interattivi in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali, verrà adottata una metodologia focalizzata sull'esplorazione e sull'individuazione delle competenze. Questo approccio si concentrerà sugli apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto degli Operatori Locali di Progetto (OLP), potrà ricostruire grazie all'assistenza degli orientatori del Centro per l'Impiego e alle esperienze maturate durante le attività di laboratorio. Il processo di esplorazione prevede un'analisi dettagliata delle esperienze vissute in vari contesti quotidiani durante il servizio civile, inclusi gli ambiti "non formali e informali", per offrire una visione complessiva delle competenze sviluppate. Per facilitare l'individuazione delle competenze, verrà utilizzata una scheda strutturata che documenterà le attività svolte, le competenze acquisite e le evidenze concrete (foto, scritti, volantini, ecc.) che attestano le capacità e le conoscenze maturate. Questa scheda permetterà di collegare le competenze a un profilo professionale specifico, utilizzando il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Durante gli incontri, i volontari potranno discutere anche i risultati emersi dai laboratori di gruppo. Questo scambio di opinioni sarà utile per valutare gli aspetti significativi per ciascun partecipante e identificare eventuali approfondimenti necessari. In aggiunta, verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro riguardanti le politiche attive del lavoro, concentrandosi su servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento, dichiarazione di immediata disponibilità e patto di servizio, per garantire ai volontari una comprensione completa delle opportunità disponibili. Infine, quanto raccolto durante gli incontri contribuirà all'elaborazione di attestati specifici per ciascun volontario. A partire da quest'anno, questi attestati saranno accompagnati dal "Competence Badge", uno strumento digitale che evidenzierà le competenze sviluppate dai volontari all'interno del loro progetto, facendo riferimento anche alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori – Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino

Ente: SU00125 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Progetto: PTXSU0012525013101NMTX - ECOSISTEMI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede	
1	SU00125A17 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali - C.I.S.S. 38	156496 - Servizi Socio Assistenziali CISS 38	CUORGNÈ (TO)	Via Ivrea 100 10082 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1)	
2	SU00125A75 - Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE.	157760 - Cad Bellavista	IVREA (TO)	Piazza Primo Maggio 0 10015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:ND)	1	
3	SU00125A75 - Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE.	157764 - Centonove E Dintorni	IVREA (TO)	Via Arduino 109 10015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)	
4	SU00125A74 - Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	157974 - Servizio Socio Assistenziale Avigliana	AVIGLIANA (TO)	Via Porta Ferrata 7 10051 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3 (1)	
5	SU00125A74 - Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	157975 - Servizio Socio Assistenziale Sant'Antonino di Susa	SANT'ANTONINO DI SUSA (TO)	Via Abegg 2 10050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:1)	3 (1)	
6	SU00125A94 - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S.	197585 - Centro per famiglie	BIELLA (BI)	Via Rodolfo Caraccio 4 13900 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)	
7	SU00125A95 - Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso - C.I.S.S.-A.C.	197658 - CISS-AC - CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO (TO)	Via San Francesco 2 10014 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:C)	2 (1)	
8	SU00125A74 - Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	209369 - Servizio Socio Assistenziale Giaveno	GIAVENO (TO)	Via XXIV Maggio 1 10094 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3 (1)	
9	SU00125A74 - Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	227673 - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE SUSA - CONISA	SUSA (TO)	SS24 14 10059 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3 (1)	
10	SU00125A75 - Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE.	229864 - Comunità alloggio "Casa Giuseppina"	IVREA (TO)	VIA FRANDINA 2 10015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1	
11	SU00125A75 - Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE.	229865 - Centro diurno "Filigrana"	IVREA (TO)	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 41 10015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)	